

Gallarate, il Milite Ignoto “sfratta” Papa Giovanni XXIII?

Pubblicato: Martedì 15 Giugno 2021



Cambiare nome alla piazza della stazione di Gallarate? C'è una mezza idea. Ed è di **Fratelli d'Italia**, che lunedì ha presentato proprio a **Gallarate** – prima località in provincia – [la proposta di istituire una via o una piazza al Milite Ignoto](#).

Una via di periferia? Un piazzale in zona industriale? **Giuseppe De Bernardi Martignoni, alfiere di FdI a Gallarate**, ha vagheggiato una proposta radicale: «**Sarebbe bello intitolare la piazza Giovanni XXIII**, attualmente al centro di un importante intervento di riqualificazione» ha detto Martignoni, che in stazione “è di casa” per lavoro, facendo il taxista.

Proposta radicale e forse un po' più teorica che non concreta, viste le difficoltà che comporterebbe nel cambiare indirizzo a qualche decina di attività e famiglie (senza contare la stazione).

Ma anche proposta un po' simbolica: **al posto del Papa buono, l'omaggio al Milite Ignoto “degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà”** (così appare nella mozione FdI) e un ricordo delle conquiste delle terre irredente, richiamato dal coordinatore provinciale **Andrea Pellicini**.

Proposta – quella su piazza Giovanni XXIII – accolta con una certa freddezza, sembrerebbe, almeno sui social. A contrastarla più apertamente il Comitato Salviamo gli alberi di Gallarate, che fin qui ha lottato contro il rinnovo della piazza (per gli abbattimenti degli alberi): «**Riteniamo grave e inaccettabile** che si proponga di cambiare nome a Piazza Giovanni XXII. Ancora più **inaccettabile è la motivazione** riportata dalla stampa, che cioè **questo cambio di nome sarebbe “un atto simbolico per dare un taglio netto al passato”**».

«In questo modo Fratelli d'Italia esprime apertamente la sua volontà di cancellare la storia e l'identità di questa piazza cittadina, che fu intitolata nel 1964 al "Papa buono", in nome degli ideali di pace e di convivenza tra i popoli che Giovanni XXIII ha rappresentato per il mondo intero» attacca il **Comitato**, che al contrario **aveva proposto tra l'altro di creare un monumento al Papa della Pacem in terris e del Concilio Vaticano II**.

«Dopo aver stravolto l'assetto paesaggistico e ambientale di questo luogo decretando la rimozione di 9 alberi sani, ora si propone di **completare l'opera cancellando anche l'identità e l'origine storica della piazza**, che è un patrimonio della cittadinanza gallaratese e non uno spazio privato a uso e consumo della propaganda elettorale di qualsiasi partito politico». Anzi, all'opposto il Comitato rilancia la richiesta di «collocare, anche nel nuovo contesto, almeno un'opera artistica dedicata a Papa Giovanni XXIII, valorizzando un'intitolazione di cui, come cittadinanza gallaratese, dovremmo andare fieri».

Nel frattempo il cantiere va avanti. Lunedì è passato **per una visita l'artista Marcello Morandini**, si è ipotizzato un suo intervento sulla *ricostruenda* piazza. Per pensare all'indirizzo c'è (forse) ancora tempo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it